

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3665 del 02/07/2024
Oggetto	Riesame AIA Molino San Giovanni S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3821 del 02/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno due LUGLIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 37428/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/06¹– L.R. n° 09/15² – Azienda Molino San Giovanni S.p.A., avente sede legale in Comune di Cento (FE) in Via Provenzali n° 1 - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC di macinazione del grano (di cui al punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Viale Minghetti n° 1 -

LA RESPONSABILE DI ARPAE – AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Richiamato il Decreto Legislativo del 04 Marzo 2014 n° 46, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il Decreto Legislativo del 29 giugno 2010 n° 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69", che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/2006.

Richiamati, in particolare, la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., contenente i "Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", gli articoli n° 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n° 29-ter "Domanda di autorizzazione integrata ambientale", n° 29-quater "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale", n° 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e n° 29-octies "Rinnovo e riesame".

Vista la Decisione di esecuzione UE 2019/2031³ della Commissione Europea del 12/11/2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BATC) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte (FDM), ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per cui, a norma di quanto previsto dall'art. 29-octies comma 6 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., è stato disposto il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione in oggetto.

Vista la Legge Regionale dell'Emilia- Romagna n° 9 del 16 luglio 2015, che ha modificato e integrato la L.R. n° 21 del 11 ottobre 2004, in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Richiamate altresì:

- la Deliberazione di Giunta regionale n° 1198 del 30/07/2007, con la quale sono stati emanati indirizzi per le Autorità Competenti, in merito allo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della normativa IPPC;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1113 del 17/08/2011 "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)";

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 313 del 04/12/2019;

- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 e le deliberazioni della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n° 1913/2008 del 17/11/2008 e n° 155/2009 del 16/02/2009, relative all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1795 del 31/10/2016, "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n° 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n° 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della normativa IPPC;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE territorialmente competente, ora Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana per il territorio di Bologna, spetta l'adozione dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda Molino San Giovanni S.p.A., per l'installazione in oggetto, dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 99700 del 23/06/2014 e sue successive modifiche e integrazioni.

Vista l'istanza⁴ di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29-*octies*, comma 5 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e inerente alle conclusioni⁵ sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, presentata dall'azienda Molino San Giovanni S.p.A. sul Portale Regionale IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) in data 18/12/2022 e relativa all'esercizio dell'installazione IPPC di macinazione del grano (di cui al punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Viale Minghetti n° 1.

Assunto che, alla data di rilascio della presente Autorizzazione, il riferimento relativo all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT per il settore delle industrie alimentari, è costituito da:

- *Decisione di esecuzione UE 2019/2031³ della Commissione Europea del 12/11/2019* che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BATC) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte (FDM);

e che per gli aspetti riguardanti la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito da:

- *Reference Report on Monitoring (ROM) under the Industrial Emissions (edizione di luglio 2018).*

⁴ Assunta agli atti di ARPAE con protocollo PG/2022/206799 del 19/12/2022;

⁵ Decisione di esecuzione UE 2019/2031 della Commissione Europea del 12/11/2019;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 09/15, a cura di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 85 del 29/03/2023 Periodico (Parte Seconda);
- in data 15/11/2023 si è svolta la 1^a Seduta della Conferenza dei Servizi⁶, in modalità di video collegamento, finalizzata all'illustrazione e valutazione della documentazione inerente la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla quale è emersa la necessità di richiedere integrazioni alla documentazione presentata;
- ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n° 21/2004 e s.m.i e dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 20/11/2023 è stata trasmessa la richiesta⁷ di integrazioni al Gestore dell'impianto, con contestuale sospensione del procedimento amministrativo;
- in data 17/02/2024 l'azienda Molino San Giovanni S.p.A. ha trasmesso⁸ la documentazione integrativa richiesta;
- in data 24/04/2024 l'azienda Molino San Giovanni S.p.A. ha trasmesso⁹ volontariamente ulteriore documentazione integrativa;
- in data 07/06/2024 è stato trasmesso¹⁰ lo Schema di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gestore dell'installazione per l'espressione delle proprie controdeduzioni, che l'azienda ha inviato¹¹ in data 17/06/2024.

Visto il parere¹² favorevole espresso dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), comprendente anche la classificazione di industria insalubre a norma di quanto previsto dal R.D. 27/7/34 n.1265, art. 216 e del D.M. 5/9/94.

Visto il parere¹³ favorevole allo scarico in pubblica fognatura, espresso Hera S.p.A. - Direzione Acqua in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato. Tale parere viene allegato al presente provvedimento di Riesame quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere¹⁴ favorevole espresso dall'Azienda USL di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica, comprensivo dell'assenso dello PSAL alla Procedura 26 "Attività di scarico/carico grano procedura di comportamento per gli operatori coinvolti". Tale parere viene allegato al presente provvedimento di Riesame quale parte integrante e sostanziale.

⁶ Convocata con nota PG/2023/181952 del 25/10/2023 e verbalizzata con nota PG/2023/195073 del 16/11/2023;

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2024/197027 del 20/11/2023;

⁸ Assunta agli atti con protocollo PG/2024/31724 del 19/02/2024;

⁹ Assunta agli atti con protocollo PG/2024/75982 del 24/04/2024;

¹⁰ Nota agli atti con protocollo PG/2024/105368 del 07/06/2024;

¹¹ Assunta agli atti con protocollo PG/2024/111637 del 18/06/2024;

¹² Protocollo Comune di San Giovanni in Persiceto n° 2024/0029607, assunto agli atti con PG/2024/121623 del 02/07/2024;

¹³ Protocollo Hera S.p.A. - Direzione Acqua n° 0057013/24 del 25/06/2024, assunto agli atti con protocollo PG/2024/116490 del 25/06/2024;

¹⁴ Protocollo dell'Azienda USL di Bologna n° 0075875 del 21/06/2024, assunto agli atti con protocollo PG/2024/115283 del 24/06/2024;

Preso atto che, in sede della seduta conclusiva¹⁵ della Conferenza dei Servizi del 25/06/2024, si è svolto il contraddittorio con l'azienda per la discussione dello Schema di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 9/2015, e si sono assunte le decisioni in merito al rilascio del Riesame di AIA.

I rappresentanti del Consorzio della Bonifica Burana e della Regione Emilia-Romagna Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile -Settore Distretto Reno non hanno presenziato alla seduta della Conferenza e, pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. n° 241/90 e ss.mm.ii., si considera acquisito l'assenso senza condizioni da parte di tali enti.

Visto il parere¹⁶ di competenza espresso da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale – Servizio Territoriale di Bologna, relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'installazione.

Preso atto degli esiti della "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" eseguita dal gestore a norma del DM n° 95/2019, per stabilire, così come previsto all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., se sussiste la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee, a seguito dell'utilizzo, della produzione o dello scarico di sostanze pericolose da parte dell'attività produttiva in esame. Alla luce di tali elementi si può ritenere che il sito impiantistico non sia soggetto alle disposizioni di cui all'art. 29-ter, comma 1, lettera m del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e che, quindi, non sussista l'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento.

Dato atto che sono stati assolti, in data 14/06/2024, gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n° 159 mediante comunicazione antimafia¹⁷, per cui è in fase di verifica la sussistenza a carico della società di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del suddetto decreto. Il presente atto, pertanto, viene rilasciato sotto condizione risolutiva. Decorso 30 giorni dalla succitata comunicazione antimafia e in assenza di riscontro da parte del Ministero dell'Interno, verrà richiesta autocertificazione ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n° 159/2011.

Considerato che il Gestore è, comunque, tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto.

Vista la L.R. n° 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Determina

di rilasciare all'azienda Molino San Giovanni S.p.A., nella persona del Gestore protempore, il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC di macinazione del grano (di cui al punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Viale Minghetti n° 1.

¹⁵ Convocata con nota PG/2024/106417 del 10/06/2024 e verbalizzata con nota PG/2024/117092 del 25/06/2024;

¹⁶ Agli atti con protocollo PG/2024/117462 del 26/06/2024;

¹⁷ Protocollo Banca Dati Nazionale Antimafia PR_FEUTG_Ingresso_0038146_20240614;

La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. L'installazione dovrà essere condotta con le modalità tecniche, prescrizioni e condizioni previste nel presente atto e negli Allegati I-IV che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente AIA.
2. Il presente provvedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, **revoca e sostituisce** ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 11, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., le seguenti autorizzazioni già di titolarità dell'azienda:

Autorizzazione	Ente competente/Estremi atto	NOTE
Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna P.G. n° 99700 del 23/06/2014	<u>Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale</u>
1^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Città metropolitana di Bologna P.G. n° 12336 del 02/02/2015	1. Collettamento delle acque di condensa dei compressori nella rete delle acque meteoriche con punto di scarico finale S2, in acque superficiali (canale San Giovanni). 2. Installazione di una cisterna di stoccaggio interrata da 70 m3, per il contenimento di acqua antincendio (da area ex distributore di carburante).
2^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPAE DET-AMB-2016-2745 del 05/08/2016	<u>Approvazione degli adempimenti del PIANO DI MIGLIORAMENTO</u> prescritto con il Riesame, punti b), c), d) ed e) del <u>Paragrafo D.1</u> : b) Presentare una relazione redatta da tecnico competente in acustica che accerti il rispetto dei limiti previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale tramite misure acustiche di lunga durata (...); c) Approfondire lo studio di caratterizzazione del suolo e delle acque sotterranee nei pressi della cisterna interrata (...); d) Installare un contatore parziale per la misura dei consumi elettrici associati al nuovo reparto di confezionamento; e) Presentare un progetto di fattibilità tecnico-economica per l'installazione di contatori parziali per la misura dei consumi di energia elettrica, per il reparto produttivo.
3^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPAE DET-AMB-2016-4260 del 03/11/2016	1. Modifiche infrastrutturali relative alla messa in sicurezza sismica e alla ristrutturazione di alcuni locali e inserimento di un lavandino nel nuovo reparto di confezionamento da 1 kg. 2. Modifica di alcuni punti di emissione in atmosfera.
4^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPAE DET-AMB-2021-3700 del 23/07/2021	1. Aggiornamento tecnologico con sostituzione delle macchine del molino; 2. Realizzazione nuova cabina elettrica; 3. Rifacimento locali compressori.

5^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPAE	Variazione alle emissioni in atmosfera e valutazione impatto acustico a seguito revamping impianto
	DET-AMB-2023-5838 del 08/11/2023	

3. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, anche nelle forme dell'autocertificazione, ai fini della volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
4. Il gestore deve presentare preventivamente le eventuali modifiche di impianto, rispetto all'assetto impiantistico autorizzato, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) e l-bis) del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e secondo le indicazioni riportate nella Circolare Esplicativa della Regione Emilia Romagna prot. PG/2008/187404 del 01/08/2008, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii..
5. Le attività di controllo programmato, relative alla presente autorizzazione, sono svolte da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-*decies* comma 3 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 2 della L.R. n° 21/04 e s.m.i..
ARPAE– APAM -Servizio Territoriale di Bologna, può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore e, a tal fine, solo quando appositamente richiesto, il gestore deve comunicare con sufficiente anticipo, a mezzo PEC, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna, le date previste per gli autocontrolli.
Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, saranno oggetto di eventuali adempimenti amministrativi e verranno inviate alla competente Autorità Giudiziaria, nel caso si rilevassero violazioni penalmente rilevanti.
6. Le spese occorrenti per le attività di controllo programmato, sostenute da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, esclusivamente nell'adempimento delle attività obbligatorie e previste dal piano di monitoraggio e controllo, sono a poste a carico del gestore dell'impianto e sono determinate dal DM 24 aprile 2008 e dalle deliberazioni della Giunta Regionale n° 1913/2008 del 17/11/2008 e n° 155/2009 del 16/02/2009.
7. Il Gestore ha provveduto al pagamento delle tariffe istruttorie di AIA per un importo pari a 3.050,00 €, per il rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, calcolando gli importi sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009.
Dalla verifica di congruità del calcolo effettuato, secondo i metodi sopraccitati, risulta che l'importo esatto delle tariffe istruttorie da corrispondere per il rilascio dell'AIA è di 3.650.00 € e, pertanto, **il Gestore dovrà provvedere al pagamento della quota residua di 600,00 €, entro 30 giorni dal ricevimento del bollettino PagoPA emesso da ARPAE a seguito del rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale.**

8. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-*octies*, il presente provvedimento è soggetto a riesame:
- qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-*octies*, comma 3 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., alle lettere a) e b);
 - qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-*octies*, comma 4 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., alle lettere a), b), c), d) ed e).
9. **Il termine massimo per il riesame, stabilito dall'art. 29-*octies*, comma 3, lettera b) del D.Lgs, n° 152/06 e ss.mm.ii., è pari a dieci anni a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.**
10. La presente autorizzazione deve essere mantenuta valida fino al completamento delle procedure previste al punto "Gestione del fine vita dell'impianto" dell'Allegato I alla presente Autorizzazione.
11. Il presente atto sarà pubblicato sul sito ARPAE, sul portale regionale AIA-IPPC e per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale, a cura ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, con le modalità stabilite dalla Regione Emilia Romagna.
12. Sono fatte salve le norme, i regolamenti, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, previste dalle normative vigenti anche se non¹³. ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, esercita i controlli di cui all'art. 29-*decies* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di ARPAE – APAM-Servizio Territoriale di Bologna, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione.
13. ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
14. Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente Provvedimento.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n° 8 pagine e da n° 5 allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

ALLEGATO I: Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Molino San Giovanni S.p.A. -

ALLEGATO II: Confronto con le BAT Conclusions industrie alimentari – Molino San Giovanni S.p.A. -

ALLEGATO III: Parere del Comune di San Giovanni in Persiceto -

ALLEGATO IV: Parere Hera S.p.A. Direzione Acqua per scarico in pubblica fognatura -

ALLEGATO V: Parere ASL Sanità Pubblica e PSAL -

Per

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁸

firma

Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Paola Cavazzi¹⁹

(lettera firmata digitalmente)²⁰

¹⁸ In virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

¹⁹ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024;

²⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n° 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.